



Verbale dell'incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni per i corsi di studio di primo e secondo livello del Dipartimento di Scienze della Vita.

Il giorno 9 dicembre 2015 alle ore 9.30 presso l'aula ad emiciclo del primo piano dell'edificio Q si svolge l'incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni per i corsi di studio di primo e secondo livello del Dipartimento di Scienze della Vita.

L'iniziativa deriva dall'iniziativa, coordinata dal dipartimento, di aggiornamento delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni. Inizialmente si è provveduto ad una consultazione tramite questionari; in seguito è stato organizzato un incontro per illustrare l'offerta formativa del dipartimento e raccogliere suggerimenti in merito.

All'incontro sono state invitate le seguenti organizzazioni/aziende:

- Aziende per l'Assistenza Sanitaria della Regione FVG;
- Ordine degli Psicologi del FVG;
- Ordine dei Biologi;
- Confindustria FVG;
- Regione FVG;
- AB Analitica S.r.l.
- Bracco Imaging S.p.A. - CRB Trieste
- CBM - Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare S.c.ar.l
- CNR - Istituto di Cristallografia - Unità di Trieste
- Computerway S.r.l.
- Demus Lab S.r.l.
- DNA Analytica S.r.l.
- Dr. Schär SpA - Dr. Schär R&D Centre
- EBM - Elettronica Bio Medicale S.r.l.
- Euroclone S.p.A. - Laboratorio Leo Izzi
- FIF - Fondazione Italiana Fegato Onlus
- G&Life S.p.A.

- ICGEB - International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology
- Illycaffè S.p.A. - AromaLab
- ITAL TBS SpA - TBS Group SpA
- LNCIB - Laboratorio Nazionale del Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie
- Neurocomscience S.r.l.
- Quality Systems Management & Health S.r.l.
- Divisione Alphagenics
- Rottapharm Biotech S.r.l.
- Sigea S.r.l.
- Tecna S.r.l.
- Test Veritas S.r.l.
- Billimetrix S.r.l.
- Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale

All'incontro sono presenti: il direttore del dipartimento, prof. Giannino Del Sal, il delegato del direttore per la didattica, prof. Paolo Edomi, la coordinatrice del CdS in Neuroscienze prof.ssa Paola Lorenzon, il coordinatore del CdS in Ecologia dei cambiamenti globali prof. Giovanni Bacaro, il coordinatore dei CdS in Biotecnologie Mediche e Genomica Funzionale prof. Licio Collavin, il prof. Alberto Pallavicini per il CdS in Scienze e Tecnologie Biologiche, il prof. Massimo Avian coordinatore del CdS in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura, il prof. Corrado Cavallero coordinatore dei CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche e Psicologia, la prof.ssa Giovanna Maria Pelamatti direttore della Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia, il dott. Giorgio Paris della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali della Regione FVG, il dott. Devis Pascut della Fondazione Italiana Fegato, la dott.ssa Cristina Movia rappresentante dell'Ordine Nazionale dei Biologi, la dott.ssa Antonella Besa dell'Ordine degli Psicologi del FVG, il dott. Cesarino Zago psicologo dell'AAS 1 Triestina, la dott.ssa Barbara Medeot della Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale, il dott. Roberto Dessenibus segretario didattico del dipartimento.

Presiede l'incontro il prof. Paolo Edomi, funge da segretario il dott. Dessenibus.

Prende la parola il prof. Edomi delegato del direttore per la didattica, che presenta l'offerta formativa del dipartimento strutturata sulle tre aree di ricerca del dipartimento: biomedicina, biologia ambientale e psicologia; in particolare illustra l'andamento delle immatricolazioni. Gli immatricolati risultano essere sostanzialmente stabili, anche per quanto riguarda le immatricolazioni alle lauree magistrali, anzi,

grazie al lavoro di orientamento svolto dall'area psicologica, le immatricolazioni alla laurea magistrale in Psicologia sono aumentate.

Passa poi la parola al direttore, prof. Del Sal, che evidenzia l'importanza del confronto con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni anche nell'ottica di aumentare la possibilità per i laureati di spendere le conoscenze acquisite nel corso degli studi impegnandosi effettivamente sulle attività che desiderano svolgere.

Interviene la dott.ssa Movia dell'Ordine Nazionale dei Biologi, secondo la quale è opinione consolidata che vi sia la carenza, nei corsi di area biologica, di una formazione legata alla sicurezza alimentare. Vi sono dei Master che trattano questo argomento, ma non sono esaustivi. Per tale motivo l'ordine ha creato un comparto per supportare questa disciplina. Sarebbe pertanto auspicabile creare un corso di base sulla sicurezza alimentare nel triennio o nelle lauree magistrali in quanto solo un biologo può avere una visuale globale sulla sicurezza alimentare. Le competenze del biologo hanno una specificità che può essere spesa nella consulenza alle imprese.

Il prof. Edomi ipotizza che un inserimento di contenuti formativi sulla sicurezza alimentare potrebbe essere utile anche per il superamento dell'Esame di Stato.

Il prof. Pallavicini evidenzia come la formazione e l'offerta didattica andrebbe concertata a livello regionale. Una volta sostenuti gli esami di stato il biologo può svolgere la professione di Nutrizionista o dedicarsi al Controllo Qualità.

La dott.ssa Movia fa presente che presso l'Università di Udine esiste il corso di Scienze e Tecnologie Alimentari. Tuttavia questo corso di studi da una preparazione diversa perché non c'è una formazione in ambito clinico patologico. Il ruolo del Biologo, nell'ambito della sicurezza alimentare, deriva dalle sue competenze specifiche e complementari rispetto al laureato in Scienze e Tecnologie Alimentari.

Secondo il dott. Zago la filiera degli studi deve essere completata da una specializzazione. In particolare, nell'ambito psicologico, per questa esigenza di formazione vi è la concorrenza di scuole di psicoterapia private. A prescindere dal curriculum, non solo per gli psicologi, ma anche per i biologi è utile una specializzazione.

Il direttore Del Sal è favorevole a valutare la possibilità di dotarsi di una scuola di specializzazione di area Biologica individuando però quale collocazione darle.

Nel SSN, almeno a livello locale, i numeri dei biologi assunti sono bassi anche se esistono dipartimenti come quello di prevenzione (alimenti, animali, allevamenti, ambiente) e laboratori (patologia clinica, microbiologia, tossicologia) dove la presenza sarebbe necessaria.

Il dott. Paris sottolinea come la Commissione Europea abbia messo a disposizione dei fondi comunitari per l'innovazione. Si rende pertanto necessario individuare aree di specializzazione, come ad esempio quella agro alimentare o per le terapie innovative, in modo da poter ottenere finanziamenti per la ricerca su aree individuate magari creando imprese innovative.

La dott.ssa Medeot evidenzia come vi sia la necessità di formare figure educative che comprendano anche altri aspetti, come ad esempio la psicologia del lavoro e la supervisione del lavoro delle persone.

Il prof. Edomi ringrazia i partecipanti per i suggerimenti emersi nel corso dell'incontro, precisando che è intenzione del Dipartimento continuare sulla strada del confronto con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni in modo da garantire un monitoraggio costante per la qualità dei corsi di studio.

L'incontro si conclude alle ore 12.

Trieste, 9 dicembre 2015

Il presidente
Paolo Edomi

Il segretario
Roberto Dessenibus